

# BOLLETTINO PARROCCHIALE

17 MARZO 2019

Genesi 15,5-12,17-18 L'Oallenza di dio con Abramo

Filippesi 3,17-4,1 Rimanete saldi nel Signore!

Luca 9,28b-36 La trasfigurazione di Gesù sul Tabor



## II° Domenica QUARESIMA

**LA QUARESIMA secondo PAPA FRANCESCO**  
dalle catechesi del mercoledì

Comunità Cristiana  
di San Cazzaro

### 15 atti di carità

1. Sorridere, un cristiano è sempre allegro
2. Ringraziare, anche se non "bisogna" farlo
3. Ricordare all'altro quanto lo ami
4. Salutare con gioia la persona che vedi ogni giorno
5. Ascoltare la storia dell'altro, senza processo, con amore
6. Stop per aiutare. Stare attenti a chi ha bisogno di te
7. Animare qualcuno
8. Riconoscere i successi e le qualità dell'altro
9. Separare ciò che non usi e dare a chi ha bisogno
10. Aiutare qualcuno in modo che possa riposare
11. Correggere con amore; non tacere per paura
12. Avere finezze con quelli che sono vicini a te
13. Pulire ciò che si è sporcato a casa
14. Aiutare gli altri a superare gli ostacoli
15. Telefonare o visitare i vostri genitori



### Il miglior digiuno

1. Digiuno di parole negative e dire parole gentili
2. Digiuno di malcontento e riempirsi di gratitudine
3. Digiuno di rabbia e riempirsi di mitezza e sapienza
4. Digiuno di pessimismo e riempirsi di speranza e ottimismo
5. Digiuno di preoccupazione e riempirsi di fiducia in Dio
6. Digiuno di denunce e riempirsi con le cose semplici della vita
7. Digiuno di tensioni e riempirsi con preghiere
8. Digiuno di amarezza e tristezza e Riempirsi con compassione per gli altri
9. Digiuno di mancanza di perdono e riempirsi di riconciliazione
10. Digiuno di parole e riempirsi di silenzio per ascoltare gli altri

...assicurati, aiuterà molte persone..

non è certo un italiano perfetto,  
ma è Vangelo certo...

Canonica Tel 049 773044

Don Renzo Cell. 347 9939229 Email. renzozec-  
chin45@gmail.com



# SETTIMANA della COMUNITA'

Come abbiamo già annunciato le scorse settimane, vogliamo  
in questo QUARESIMALE

-tempo di rinnovamento interiore e comunitario-  
come comunità di vivere alcuni giorni in modo semplice ma intenso,  
Si è pensato ad alcune iniziative particolari,  
lasciando poi a ciascuno di fare ciò che il Signore gli suggerisce.



## DOMENICA 17 - SABATO 23 MARZO

### La CHIESA APERTA per la PREGHIERA PERSONALE

Durante tutti i giorni della "settimana della comunità", la chiesa grande rimarrà aperta, oltre le ore del mattino 8-12, anche dalle 17.00 alle 20.00 per quanti volessero sostare in preghiera personale.

Verranno messi a disposizione fogli di aiuto per meditare la Parola di Dio del giorno.

Alle 19.00 ci sarà anche la messa di orario.

### DIGIUNO a STAFFETTA

Verrà esposto in chiesa -come lo scorso anno- un cartellone con i vari giorni della "Settimana della Comunità", ove, chi pensa di aderire alla proposta, indicherà il giorno o l'ora in cui vorrà digiunare non solo a nome suo ma anche della comunità intera. E la comunità in quel giorno pregherà per lui



### RITIRI QUARESIMALI

**Domenica 17 marzo** si invitano i membri del GRUPPO MISSIONARIO e della CARITAS, a FERIOLE, c/o i missionari della SMA. Dalle 16.00 alle 19.00  
Partenza dalla chiesa alle 15.15. Invito aperto a chi lo desidera

#### **Martedì 26 marzo ritiro per la 3-4 ETÀ'**

Dalle 15.00 alle 18.00 in patronato, con questo programma:  
don Renzo ci introdurrà al Tempo della Quaresima e farà un momento di preghiera ore 16.30 pausa te' e intrattenimento gioioso

### VEGLIA per i MISSIONARI MARTIRI

**Venerdì 22 marzo:** a ricordo di tanti martiri per la fede anche dei nostri giorni, faremo al posto della Via Crucis, una veglia di preghiera. ORE 20.45 in CHIESA GRANDE

### MESSA del GRAZIE e CENA per gli OPERATORI PASTORALI SABATO 23 Marzo

sono invitati tutti gli operatori pastorali della parrocchia: membri del CPP e gestione economica, catechiste, Caritas, Gruppo missionario, patronato, AC, rappresentanti delle pulizie, ministri straordinari della Comunione, gruppo giovani, chierichetti.....ad un momento comunitario

**19.00 MESSA SOLENNE in CHIESA**

**20.00 cena IN PATRONATO OFFERTA DALLA PARROCCHIA**

I vari gruppi sopracitati sono richiesti di segnalare quanti tra loro saranno presenti  
Il responsabile del gruppo, sia cortese, a chiedere e a riferire nei primi giorni della settimana



# altri appuntamenti della settimana



SAN GIUSEPPE

## SOLENNITA' di S. GIUSEPPE, sposo di Maria MARTEDI 19 MARZO

Non è più festa di "precetto", ma ci è cara anche perché ci fa ricordare i NOSTRI PAPA' e NONNI, a cui dobbiamo molto  
PREGHEREMO con LORO e per LORO  
**MESSA SOLENNE in CHIESA alle ore 19.00**  
Invitati anche i chierichetti....

## MERCOLEDI 20 MARZO

Proiezione del FILM in patronato alle ore 20.45  
FILM: "BIAGIO" ingresso libero



## MESSA NELLE FAMIGLIE tempo di QUARESIMA

Questa settimana **GIOVEDI 21 MARZO 2019** alle 20.00

S. messa c/o la famiglia DESTRO PIERINA

Alla fine di Via Zanardelli -a lato Kio-ene Arena-

Invitati non solo quelli della via, ma chi desidera essere presente

## GIORNATA di SPIRITUALITA' a VILLA IMMACOLATA

Appuntamento annuale, prima della Pasqua a cui sono inviati gli adulti e quelli della 3-4 età

**GIOVEDI 21 MARZO 2019 tutto il giorno dalle 9.30 alle 16.30**

Partenza del pulman da S. Lazzaro alle 8.00 - Il ritorno a partire dalle 16.30

Quota di partecipazione: 26 € viaggio+pranzo+sussidi

Adesioni: contattare Luisa Pipinato 340 3719526

## SABATO 23 MARZO

14.30 catechismo per i gruppi di 1- 2e3 elementare  
E quelli della 1 Comunione

\* il GRUPPO della 1° CONFESSIONE -d'accordo con i genitori, don Renzo e Carmelita- ha cambiato orario ai suoi incontri del SABATO: saranno sempre al MATTINO alle ore 11.00

A partire da questo sabato 23 marzo

Viene annullato l'incontro con i genitori di questo gruppo, previsto per il 23 marzo

Viene posticipata anche la celebrazione del Sacramento della Confessione, prevista in aprile: verrà celebrata il 18 maggio 2019

\* Il GRUPPO 2-3 MEDIA segue il suo programma del Lunedì

**CATECHISMO**



## GARA di BRISCOLA

appuntamento annuale che non vogliamo mancare.

L'invito a TUTTI gli APPASSIONATI di CARTE, uomini o donne, per

**DOMENICA 24 MARZO 2019**

PROGRAMMA

Inizio del gioco alle 16.00

Al termine: una condivisione di cena

**vita del patronato**



# VEGLIA di PREGHIERA

*"Per amor  
del mio popolo  
non tacerò"*



**VENERDI  
22 MARZO 2019**

**CHIESA  
PARROCCHIALE  
di  
SAN LAZZARO  
ore 20.45**

**MISSIONARI MARTIRI**  
in memoria dei

**GOIA  
MASL**

GRUPPO  
Animazione Missionaria  
San Lazzaro



## Calendario Liturgico



<b>DOMENICA</b>	17 marzo	<b>II* di QUARESIMA</b>	09.30 11.00	
<b>LUNEDI</b>	18 marzo	S. Cirillo	19.00	
<b>MARTEDI</b>	19 marzo		19.00	Cappellari Paolo Zanardi Elisa Barone
<b>MERCOLEDI</b>	20 marzo	<b>S. GIUSEPPE</b> S. Alessandra	19.00	Bertacço Giuseppina
<b>GIOVEDI</b>	21 marzo		19.00 20.00	<b>MESSA c/o Fam. DESTRO</b>
<b>VENERDI</b>	22 marzo	<b>Giorno di qualche RINUNCIA</b>	9.00 <b>20.45</b>	Chiara Mengato <b>VEGLIA per i MISSIONARI MARTIRI</b>
<b>SABATO</b>	23 marzo		19.00	<b>Messa di RINGRAZIAMENTO</b> operatori pastorali
<b>DOMENICA</b>	24 marzo	<b>III° di QUARESIMA</b>	09.30 11.00	



# La vergogna è di Dio, la gogna di Satana ovvero perché perdonare don Cavazzana

La storia è stata una storiaccia. Nell'epoca cafona dei social, da storiaccia s'è fatta canovaccio di un film a luci rosse: orge, sesso, tacchi e stivali, collari e perdizione.

Una materia impossibile d'arginare, esposta al pubblico ludibrio: tutti ridono dei matti in piazza, purché non siano della loro razza. Aggiungete il fatto che protagonisti sono stati due preti e il disegno è di quelli da fare capopottare la testa ai più, da affossare un'intera diocesi: ci sono giorni - e quelli lo sono stati, per davvero - in cui il peccato di un singolo è il peccato di una collettività, di un presbiterio.

"Siete tutti uguali, vergognatevi!": a chi di noi, con veste o senza, in quei giorni ancora vivi non è capitato d'imbattersi in un'occhiataccia, un ghigno, una battuta che ci facesse sentire polvere di fango, rifiuti di una storia millenaria appoggiata sulle nostre spalle?

La vergogna: ecco la parola magica di quelle giornate. La gente ci chiedeva la vergogna sul volto - come dar loro torto? - mentre la massa ci metteva alla gogna. Delle due, o l'una o l'altra: la gogna non è la vergogna, sono il bianco e il nero di un avvenimento, una opposta all'altra. Dalla gogna nasce la morte, quella fisica e dell'anima, dalla vergogna rinasce la speranza. La vergogna è di Dio, la gogna è di Satana: il lussurioso più lercio.

In questi giorni don Roberto Cavazzana, il cinquanta per cento di quella schifezza di storia, riceve il perdono del suo vescovo. Per la proprietà transitiva, incassa il perdono della sua diocesi.

La gogna non l'ha perdonato, chissà se lo perdonerà: la

vergogna - «Ha chiesto da tempo di essere perdonato, di poter continuare a fare il prete» ha scritto il vescovo - lo ha salvato dal baratro di una perdizione ch'era appostata lì, appena fuori dalla sua porta. Sarebbe stata cosa facile andarsene altrove, reinventarsi una vita, nascondersi alla società: «Troppo grande il peccato per essere perdonato!» gli avrà bisbigliato, nel greto di notti insonni, quel maledetto di Lussuria. Anche Dio, zizzagando tra le fognature che si erano rotte, non ha taciuto, però: «Quello che hai fatto è una cosa orrenda, se puoi farlo ripara: ma prima di tutto non guardare alla colpa, guarda a me». Dice sempre così Dio ai peccatori: a Roberto, al sottoscritto, a Cesare Battisti, anche a Donato Bilancia. Dalle fogne di una storia, non c'è che una strada per risalire, se si vuol risalire: (ri)volgere lo sguardo a Dio, facendolo attraversare gli sguardi pesanti degli uomini. Di quelli che abbiamo scandalizzato, confuso. Perdonare è disumano, nel senso lucente del termine: non cambia il passato - «scandali che in nessun modo possiamo accettare, né giustificare» continua il vescovo -, ma muta la destinazione d'uso del futuro. Di Roberto, di me, di molti se lo vorranno.

Don Roberto ha peccato, come io ho peccato: e allora? Il vero problema, a conti fatti con la calcolatrice del Vangelo, non è il peccato, è la disperazione: la follia di pensare di aver compiuto un peccato così immane che sovrasta la forza della misericordia di Dio. E' la superbia a fare di un gesto un peccato mortale. Il vescovo, su questo, è stato di

un'umanità sincera: «Sono contento di sentirmi costretto» al perdono. Fosse stato per lui, chissà se l'avrebbe perdonato: forse sì, forse no, son calcoli insipidi. E' stato costretto. Stretto e costretto da Dio che, ricordandogli la sua umanità, gli ha illuminato il cuore dicendogli: «Claudio, una cosa è il peccato, altra cosa è quando il peccato diventa uno stile». Parole nude, crude, una lama di fioretto: «Come padre accetto la sua domanda di perdono».

Il futuro di Roberto? Da vertigini: immaginate la forza che uscirà da quelle mani quando, in confessionale, capitalizzerà il suo passato rialzando le storie di peccatori. I Greci, per primi, l'avevano fiutato: ammalati, andavano alla ricerca di medici che avessero sofferto i loro mali per curarsi, «ci capiscono meglio». La storiaccia (ri)torna a farsi storia. E non ridete, per favore: è «storia sacra» a tutti gli effetti. Quella che non poggia su manufatti di calcestruzzo ma su stecchini di legno. Piace, non piace: questa è tutta un'altra faccenda. A Dio non interessa.

d. Marco Pozzani

domenica 10 marzo  
il MATTINO



# Presta orecchio... alla DISPONIBILITÀ

## In ascolto

(Lc 9,28b-36 testo completo)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. [...]

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

## In connessione

**Maria Bonino** (Biella, 9 dicembre 1953), si laurea in Medicina e Chirurgia nel 1978 a Torino.

Dopo un corso presso **Medici con l'Africa CUAMM**, dal luglio 1981 al settembre 1983 ha prestato servizio presso l'ospedale di Ikonda (Tanzania). Ritornata in Europa consegue il diploma di Medicina Tropicale ad Anversa, nel 1984.

Dal 1986 al luglio 1988 è in Burkina Faso come pediatra.

Dopo un periodo in Italia, dal novembre 1992 all'ottobre 1994 è

in Tanzania. Dal gennaio 2001 al febbraio 2003 è in Uganda.

Nel marzo 2003 è nel reparto di pediatria dell'ospedale di Ujje in Angola. Tra fine 2004 e inizio 2005 osserva morti sospette per febbre emorragica nell'ospedale: è il virus di Marburg, malattia per cui non esiste terapia specifica. Potrebbe andarsene ma resta per stare al fianco degli ammalati e cercare di circoscrivere l'infezione. In marzo contrae lei stessa il virus: muore il 24 marzo 2005 a Luanda, in Angola. È sepolta in Africa, in un cimitero angolano, come da lei richiesto.

PER MAGGIORI INFO: [www.fondazionemariabonino.it](http://www.fondazionemariabonino.it)

## In azione

Dalla sua prima permanenza in Tanzania scriveva: "Sono veramente **contenta**, al di là di ogni retorica. Qui ho potuto sperimentare il senso e il gusto del mio lavoro. L'idea di tornare in Italia non mi sorride per niente. Quello che io vorrei per me è di restare qui. Mi piace questo tipo di vita e di lavoro e, nonostante le inevitabili difficoltà, sento che **qui le mie giornate hanno un senso**".

Maria amava tanto il suo lavoro, ma amava tanto anche le cose della vita: e le amava, e le viveva, con libertà. Quando poteva viaggiava, andava in montagna, andava a sciare, e nel baule che portava giù, c'era sempre spazio per CD e libri di ogni genere. Chi lavorò al suo fianco racconta di come **si prodigava per ore ed ore con un approccio sempre calmo e generoso con tutti, pronta a spendersi con molta determinazione (con DISPONIBILITÀ)**, di come spiccava nel lavoro, per la sua semplicità di fede nel Signore e di come abbia passato notti insonni a vegliare bambini non suoi.

Partendo per la Tanzania, Maria aveva lasciato un biglietto ai suoi famigliari: la parte anteriore dell'immagine portava la scritta "Temo che il giorno finisca prima che io me ne accorga" e l'ora dell'offerta passi via". Maria ha vissuto consapevolmente il dono di sé!

[adattato dal sito della fondazione Maria Bonino]

## In preghiera

*Dammi un cuore fedele e forte,  
che mai tremi, né si abbassi.*

*Un cuore retto che non conosca  
le vie tortuose del male.*

*Un cuore coraggioso,  
sempre pronto a lottare.*

*Un cuore generoso,  
che non indietreggia  
alla vista degli ostacoli.*

*Un cuore umile e dolce come il tuo,  
Signore Gesù!*

## Proposta

• Ogni anno in Africa sub-Sahariana 265 mila donne muoiono a causa del parto e 1.2 milioni di bambini perdono la vita nel loro primo mese; informati presso il CUAMM e fai conoscere nella tua comunità il progetto "Prima le mamme e i bambini".

• Guarda il video su YouTube su Maria Bonino: "Fondazione Maria Bonino, la presentazione"

Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)

